

RAFFAELE COLLINA

Raffaele Collina nasce a Faenza, una piccola città (circa 58.000 ab. in provincia di Ravenna, in Romagna); Faenza è da sempre famosa per la manifattura di ceramiche, dipinte e smaltate.



R. Collina frequenta a Bologna l'Istituto Scolastico di "Arti e mestieri", dove si diploma ed impara a disegnare, infatti nel 1916 si trasferisce a Vado Ligure dove lavora come disegnatore e conosce A. Martini, il famoso e geniale scultore che lo incita a proseguire la carriera di pittore.



Qui a Vado R. Collina ispira la sua opera a dipinti realisti, che raffigurano la gente del luogo, in modo schietto e verista. I suoi quadri raffigurano situazioni semplici e concrete, come ad esempio due lavoratori che si diletano musicisti o giocano a carte durante il loro tempo libero, oppure una venditrice di pesci o l'interno di una casa dove si vedono alcune donne che accudiscono un bimbo



Proprio di quest'ultimo quadro ci ha interessato in modo particolare perché è stato riprodotto con un grande mosaico e affisso ad una parete esterna della facciata principale della nostra scuola.



Inoltre, anche perché abbiamo avuto la bellissima opportunità di porre delle domande ad una delle signore rappresentate nel quadro.

In particolare, la sig.ra che è stata raffigurata nel quadro in posizione seduta e a braccia aperte come per accogliere il bimbo in piedi davanti a lei, racconta che l'opera è stata dipinta nel 1964 e che ha posato insieme ai componenti della sua famiglia per ben 3 mesi dato che il lavoro dell'artista non era continuativo.

L'idea di raffigurare un particolare della quotidianità di una qualsiasi famiglia composta da tre generazioni è nato dalla volontà del pittore, che ha voluto appunto creare una scenetta domestica: quasi di gusto "verista". La sig.ra ha poi sottolineato il fatto che all'epoca in cui è stato raffigurato, tutto è sembrato molto semplice e spontaneo e certo non si pensava che sarebbe divenuto un quadro importante e riprodotto sulla facciata principale di un edificio pubblico.

Del quadro, inizialmente dipinto su tela conservata presso la sala comunale di Vado Ligure, si ha infatti una copia a mosaico affissa sulla facciata della nostra scuola media Peterlin.

Nel 1940 fu chiamato in guerra ed inviato come capitano di fanteria in Africa, dove fu catturato dagli Inglesi e trasferito come prigioniero a Bhopâl in India, dove rimase per cinque anni.

Nel periodo successivo alla II Guerra Mondiale, ritornato in Italia, insieme a numerosi altri artisti del savonese ha fondato il “Gruppo della Goletta”.



Si è dedicato con successo pure

all'arte della ceramica collaborando con la Fabbrica di Mazzotti ad Albissola Mare

tra il 1920 e il 1930 e nella fornace di Ivo Pacetti, già a partire dal 1950.



Ha avuto una intensa attività espositiva sia in Italia che all'estero: dal 1923 al 1955 frequenti partecipazioni alle esposizioni della Società Promotrice di Genova, prende parte a numerose edizioni della Biennale di Venezia ed espone, inoltre, a cinque Quadriennali di Roma. A Savona tra le altre opere ricordiamo la Via Crucis, nella chiesa del Sacro Cuore di Savona, un grande quadro esposto nel centro Avis di Savona, in via Famagosta e i gli affreschi nella Sala della Giunta comunale e quelli creati nella Sala Matrimoni del Comune di Savona.



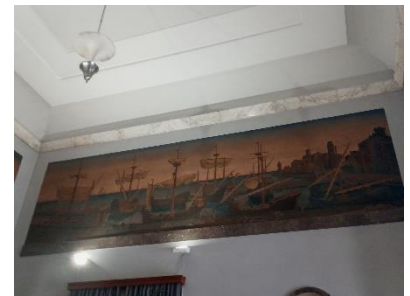
*la maternità - dipinto affisso nel centro
Avis di Savona*



da collezione privata



affresco sala giunta comunale di Savona



*affresco sala matrimoni comune di
Savona*



affresco sala giunta comunale di Savona



*affresco sala matrimoni del comune di
Savona*



Affresco sala giunta comunale di Savona



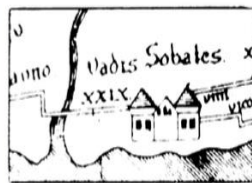
*affresco sala matrimoni del comune di
Savona*

Il progetto “**Rappresentiamo Vado Ligure**”, svolto sia nella **scuola Primaria** sia nella **scuola Secondaria di I grado**, ha la finalità di migliorare la conoscenza del territorio comunale tramite l’osservazione diretta dei luoghi. Questa attività scolastica, è rivolta allo studio di avvenimenti storici, artistici, culturali, economici e sociali che hanno avuto rilevanza sul territorio del nostro Comune ed è stata possibile grazie alla collaborazione dell’Amministrazione comunale che ha predisposto un’apposita segnaletica in corrispondenza di ogni punto d’interesse segnalato dagli alunni dell’Istituto Comprensivo di Vado Ligure. La segnaletica riferita al pittore Raffaele Collina è l’ultima di una serie di segnaletiche realizzate ed elencate nella brochure:

RAPPRESENTIAMOVADO è un progetto reso possibile grazie alla collaborazione con il Comune di Vado Ligure, all’impegno di tutti i docenti e alla curiosità degli studenti dell’Istituto Comprensivo. Il progetto ha preso forma dall’idea di sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione del territorio in cui vivono e al quale appartengono. Questa pubblicazione vuole ricordare tutti i luoghi e i monumenti sinora segnalati dagli studenti ma ancora altri aspettano d’essere “scoperti” e indicati come piccole “tracce di bellezza e di studio”.

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI VADO LIGURE

INDIRIZZO: VIA XXV APRILE 6,
17047 VADO LIGURE (SV)
CODICE: SVIC810009
TELEFONO: 019880315
FAX: 0192165073
EMAIL: SVIC810009@ISTRUZIONE.IT
PEC: SVIC810009.ISTRUZIONE.IT



Segnaletica del bello

Istituto Comprensivo
Statale di Vado Ligure
e
Comune di Vado Ligure

PROGETTAZIONE DI
STEFANIA MORAGLIO e P.SILVANO
GRAFICA DI MATILDE SILVANO





PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AMBIENTE



RAPPRESENTIAMOVADO



IST.COMP. VADO L.
tracce di bellezza

TRACCE DI STUDIO TRACCE DI BELLEZZA

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, DELLA SUA NATURA, DELLA SUA STORIA, DELLE TRASFORMAZIONI OPERATE DALL'UOMO (TRACCE DI STUDIO) SONO GLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E STUDIO PROPOSTA.

CIÒ STIMOLA IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI AD INDIVIDUARE TRACCE DI BELLEZZA, OVVERO SITI DI RILEVANZA CULTURALE ED INDICARLI CON LA SPECIFICA SEGNALETICA STRADALE DI COLORE MARRONE, PREDISPOSTA E POSIZIONATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VADO LIGURE.

Elenco segnaletiche 2014/2019

- VILLA GROPPALLO (VILLA PATRIZIA DEL 700, MUSEO E BIBLIOTECA)
- SACRARIO CLELIA CORRADINI (EROICA PARTIGIANA VADESE)
- ANTICA CAPPELLA SAN GENESIO XII SEC. (GIA' VIA JULIA AUGUSTA)
- ANTICHE FORNACI CALCINARE (SITO ARCHEOLOGICO MEDIEVALE)
- ANTICO BORGO CELESIA (MUSEO CIVILTA' CONTADINA)
- MONUMENTO AI CADUTI
- (DI A. MARTINI, NOTO SCULTORE VADESE DI ADOZIONE)
- CASA DI DON CESARE QUEIROLO (ARCIPRETE STUDIOSO DELL'ANTICA VADA SABATIA)
- PALA D'ALTARE (DEL PITTORE GIANNETTO FIESCHI)
- FONTANA DEI PESCI ROSSI (DELLO SCULTORE VADESE GIUSEPPE BONFIGLIO)
- MONUMENTO AD A.MARTINI (PEGASO, DELLO SCULTORE ROBERTO BERTAGNIN)
- LUNGOMARE G.MATTEOTTI